



## **CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA** AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI 2

**Comuni di:** Cantalupo in Sabina, Casperia, Colvecchio, Conigni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

# **AVVISO PUBBLICO**

prot. n. 1254 del 20 giugno 2024

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore per la co-progettazione degli interventi e dei dispositivi PIPPI — PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nell'Ambito territoriale sociale RI2

CUP I45I22000040001

CIG B2301B4015

Amministrazione procedente: Consorzio sociale della Bassa Sabina in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale sociale RI/2

In esecuzione della Determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. 130 del 20 giugno 2024

## Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Consorzio sociale della Bassa Sabina, in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale sociale RI/2 – Via Riosole, 31, - 02047 Poggio Mirteto (RI), tel. 0765.444.053-3, email: [ufficiodipiano@bassasabinasociale.it](mailto:ufficiodipiano@bassasabinasociale.it) – pec: [ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it](mailto:ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it)

## Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l’art. 7 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all’art. 55;
- Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle “Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- il Decreto (DD) del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il DD MLPS n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l’Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell’ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3;
- il DD MLPS n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei Distretti sociali finanziabili tra cui l’ambito territoriale RI2 per gli investimenti 1.1.1 *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* e 1.2 *“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”*;

- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 ed in particolare la Scheda **LEPS 2.7.4 Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.** (<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>);
- il Piano sociale di Zona 2021-2023 del Distretto sociale della Bassa Sabina.

### Art. 3 – FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

### Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente. Lo strumento della co-progettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l'attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.
- Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale con particolare riferimento al metodo di automonitoraggio e di rendicontazione delle attività svolte, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte al processo, nel definire il progetto devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

### Art. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di coprogettazione si articola in tre macro fasi distinte:

#### FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER

1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione degli Interventi e servizi di contrasto alla povertà;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della

- capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
  4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;
- Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

#### **FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Consorzio, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione precedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

#### **DISCUSSIONE CRITICA**

Alla discussione critica partecipano:

- per il Consorzio: il responsabile del procedimento, che potrà avvalersi della collaborazione da parte del personale dell'Ufficio di Piano e del Servizio sociale distrettuale;
- per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, e dei propri collaboratori;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a. coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso;
- b. rispondenza delle azioni progettuali agli obiettivi da conseguire;
- c. quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'amministrazione precedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione degli Enti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a rimborsi spese o compensi di alcun tipo a carico dell'amministrazione precedente.

La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro il **31 luglio 2024**.

#### **FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra il Consorzio ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei

di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione degli interventi in oggetto.

### Art. 6 – FINALITA' E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso pubblico (a seguire anche "Avviso"), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi dell'art. 1 della legge 241/1990, è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione, per la realizzazione dei dispositivi previsti in favore dei destinatari del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR M5C2S1 Investimento 1.1 *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione* sub investimento 1.1.1: *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* con la finalità di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Per una descrizione di dettaglio delle attività oggetto della istruttoria in oggetto e delle modalità di realizzazione e di rendicontazione delle attività e dei dispositivi previsti si rimanda ai seguenti documenti di riferimento che si assumono quali parti integranti e sostanziali del presente avviso:

- Scheda **LEPS 2.7.4 Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.** compresa nel Piano nazionale degli interventi e dei Servizi sociali 2021-2023 (<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>);
- Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale (DD) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2021/DD-450-del-09122021-PNRR-Adozione-piano-operativo-presentazione-proposte.pdf>);
- Scheda descrittiva, **allegato A** al presente avviso pubblico, elaborata dal Servizio sociale distrettuale;
- Manuale operativo del MLPS per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (<https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/manuale-operativo-soggetti-attuatori-investimenti-m5c2.pdf>);

### Art. 7 – DESTINATARI

Gli interventi in oggetto sono destinati a massimo 30 nuclei familiari residenti nel territorio del Distretto sociale della Bassa Sabina che comprende i comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone e individuati dal Servizio sociale distrettuale secondo le indicazioni, le modalità e i limiti definiti dalle indicazioni ministeriali e dalla normativa di riferimento citata.

### Art. 8 – REQUISITI RICHIESTI PER PRENDERE PARTE ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione gli enti del Terzo Settore come descritti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

È ammessa la partecipazione in forma singola o associata. In caso di associazione di ETS la stessa può essere già costituita o eventualmente da costituire entro la data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. È fatto divieto, a pena di esclusione, di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora il concorrente già partecipi in raggruppamento o consorzio, in caso di violazione verranno esclusi dalla procedura sia il consorzio che il consorziato.

È necessario che l'ETS (in forma singola) o tutti i componenti del raggruppamento (se in forma associata) possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

#### Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a. essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello statuto deve risultare espressa previsione dello

svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;

- b. Assenza di cause di esclusione, in analogia a quanto previsto dall'art. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, e di qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- c. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- d. rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- e. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- f. assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, necessarie per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui al presente avviso, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- g. essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- h. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- i. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- j. essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- k. prevedere nel proprio Statuto servizi identici e/o analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- l. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente istruttoria;

#### Requisiti di capacità economico-finanziaria

- m. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata, attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- n. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume di attività complessivo uguale o superiore alle risorse complessive messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;

#### Capacità tecnico-professionale:

- o. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2021, 2022, 2023) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali; anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti;

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera m.) e di capacità tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

### **Art. 9 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI**

Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, descrizione e indicazione delle risorse che l'ETS intende mettere a disposizione del Servizio. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte alla procedura in forma associata, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore al corpo 12 per un numero massimo di 25 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 11, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

<b>A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione degli interventi oggetto della coprogettazione</b>		<b>(max 30 punti)</b>
<p>Esperienze pregresse nella realizzazione degli interventi oggetto dell'avviso pubblico.</p> <p>Saranno valutate le pregresse esperienze in relazione ai contenuti e alla loro coerenza con l'attinenza dei medesimi agli interventi oggetto dell'avviso, durata, tipologia di utenza beneficiaria delle azioni, modalità di raggiungimento dell'utenza, nonché l'entità e la tipologia delle risorse con le quali sono state realizzate le azioni.</p>	<p>Fonte di rilevazione: CV dell'ente proponente e degli eventuali partner di progetto</p>	(Max 15 punti)
<p>Qualità della/e figura/e di coordinamento generale degli interventi</p> <p>Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza del, o dei, profilo/i professionale/i di coordinamento dell'intero progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata)</p>	<p>Fonte di rilevazione: CV del management di progetto</p>	(Max 5 punti)
<p>Approccio multi competenza (presenza nell'equipe di competenze articolate e differenziate e profili curriculari adeguati e coerenti con le attività di progetto).</p> <p>Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza delle risorse umane e professionali previste dal progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata) in base al ruolo/mansione che ciascuna figura dovrà svolgere</p>	<p>Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori operatori/trici professionali e/o volontari impiegati nella realizzazione degli interventi</p>	(Max 10 punti)
<b>B. proposta progettuale preliminare inerente la gestione Interventi e servizi di contrasto alla povertà con modalità funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse</b>		<b>(max 40 punti)</b>
<p>Coerenza della proposta progettuale rispetto ai contenuti e alle finalità dell'avviso e della coprogettazione.</p> <p>Saranno oggetto di valutazione: tipologia di attività da realizzare e metodologia utilizzata per la sua attuazione, rispondenza della proposta agli obiettivi della coprogettazione, strumenti adottati, tempistiche di realizzazione delle attività, aderenza del progetto alle schede tecniche allegate all'avviso e ai contenuti dell'avviso stesso.</p>	<p>Fonte di rilevazione: proposta progettuale</p>	(Max 25 punti)
<p>Capacità di coinvolgimento della rete territoriale</p> <p>Saranno valutate: l'estensione e appropriatezza dell'eventuale partenariato di progetto e la capacità di coinvolgimento delle organizzazioni presenti sul territorio distrettuale nelle attività e negli interventi proposti.</p> <p>Dovrà essere dimostrata l'esistenza di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni o altra documentazione che attesti la rete di collaborazioni con il tessuto sociale territoriale.</p>	<p>Fonte di rilevazione: proposta progettuale</p>	(Max 10 punti)
<p>Innovatività della proposta.</p> <p>Sarà valutata la capacità del progetto di apportare elementi di innovatività ai processi e alle dinamiche organizzative, comunicative e di rete già presenti sul territorio.</p>	<p>Fonte di rilevazione: proposta progettuale</p>	(Max 5 punti)
<b>C. sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione</b>		<b>( max 15 punti)</b>
<p>Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione coerente, completo ed efficiente</p>	<p>Fonte di rilevazione: progetto</p>	(Max 15 punti)

<p><b>D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati</b></p> <p style="text-align: right;"><b>(max 15 punti)</b></p>		
Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 211.500,00)	Percentuale di compartecipazione	punteggio
	Uguale o inferiore al 5%	0 punti
	Tra 5,01% e 7%	5 punti
	Tra 7,01% e 10%	10 punti
	superiore al 10%	15 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

#### Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [ConsorzioRi2@pec.bassasabinasociale.it](mailto:ConsorzioRi2@pec.bassasabinasociale.it) a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore **12.00 del 12 luglio 2024**.

#### Art. 11 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione**, all'Ufficio Protocollo del Consorzio sociale della Bassa Sabina Via Riosole, 31 – CAP 02047 Poggio Mirteto (RI) **entro e non oltre le ore 14.00 del 17 luglio 2024**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione **“NON APRIRE – INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI2 DELLA LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INCLUSO NELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – CUP I45I22000040001”**.

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non farà fede la data di spedizione. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE” contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;



“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE” articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 13 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del progetto di cui all’art. 8 del presente avviso.

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l’ammontare del cofinanziamento a carico del proponente.

### **Art. 12 - TEMPI E MODALITA’ DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI**

Salvo eventuali successive comunicazioni che saranno inviate esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato proposte entro i termini di scadenza, **il 19 luglio 2024 alle ore 14,30** presso la sede del Consorzio si svolgerà la prima seduta pubblica della Commissione di valutazione. In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle proposte progettuali, procederà alla verifica della data di arrivo delle stesse entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all’ammissione o meno dei concorrenti all’istruttoria di merito.

Successivamente la Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all’attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall’art. 9 del presente Avviso. E’ comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia stata valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L’esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal responsabile dell’Ufficio di Piano che sarà pubblicata all’albo on line del Consorzio sociale della Bassa Sabina [www.bassasabinasociale.it](http://www.bassasabinasociale.it). La pubblicazione della determinazione costituisce l’unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, il Consorzio avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione come descritto al precedente articolo 5 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso è esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di coprogettazione e non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l’insorgere, in capo al Consorzio, dell’obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

Il Consorzio si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell’accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l’Amministrazione procedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione e delle risultanze della discussione critica.

### **Art. 13 – MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. b della legge 241/2000, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete;

#### **Art. 14 -TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

#### **Art. 15 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE**

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina [www.bassasabinasociale.it](http://www.bassasabinasociale.it) alla sezione Bandi e avvisi.

#### **Art. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Roberto Sardo, responsabile dell'Ufficio di Piano del Consorzio sociale della Bassa Sabina.

Consorzio sociale della Bassa Sabina, via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto – RI,  
[consorziori2@pec.bassasabinasociale.it](mailto:consorziori2@pec.bassasabinasociale.it).

Il responsabile unico del procedimento  
( Roberto Sardo )

**SCHEDA N. 1: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE**

Il Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) è una metodologia e un insieme di interventi promosso e realizzato attraverso un partenariato tra la Direzione Generale per l'Inclusione e i Diritti Sociali del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento dell'Università di Padova, le Regioni e le Province Autonome.

Il programma intensivo è rivolto a nuclei familiari con figli da 0 a 17 al fine di individuare, sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia (home care intensive program) e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo, facilitando i processi di riunificazione familiare.

Il programma si basa su 6 punti irrinunciabili, in linea con quelli che la letteratura internazionale descrive come fattori predittivi di successo dell'intervento con le famiglie vulnerabili:

1. realizzazione di équipe multidisciplinari di professionisti, attraverso specifiche attività formative, dei servizi coordinate da un case-manager e stretta partnership tra ricercatori e professionisti, che consenta il coinvolgimento attivo dei professionisti in tutte le scelte relative al programma e alla qualità delle prestazioni erogate;
2. pieno coinvolgimento dei bambini e delle famiglie, comprese all'interno delle loro reti sociali, che sono i veri attori del programma e che opera in una logica di multidimensionalità e co-costruzione delle risposte con le stesse famiglie lungo tutto il processo: il progetto si basa su una visione bio-ecologica dello sviluppo umano (Bronfenbrenner, 1979, 2005);
3. sperimentazione su 30 famiglie che possano quindi essere seguite in maniera approfondita, continua, stabile e per un arco di tempo definito, di circa 18 mesi;
4. capacità di coniugare la pratica dell'intervento alla pratica della valutazione in modo che gli operatori diventino protagonisti dei processi di valutazione dei loro interventi e apprendano a valutarne l'efficacia giungendo a introdurre stabilmente la pratica della valutazione nell'agire sociale;
5. utilizzo di strumenti condivisi e confrontabili per realizzare la valutazione iniziale della situazione del bambino e della famiglia (shared assessment), la progettazione e la valutazione nei diversi tempi dell'intervento (almeno T0, cioè il momento di ingresso della famiglia nel programma; T1 fase intermedia; T2 fase conclusiva, review): definizione e realizzazione del Progetto Quadro condiviso (common planning) sulla base di un quadro condiviso di lettura dei bisogni del bambino e della famiglia;
6. sperimentazione di forme innovative di partenariato fra scuola (mondo dell'educazione) e servizi (mondo del socio-sanitario) che tradizionalmente faticano a elaborare progetti condivisi rispetto a bambini e famiglie con i quali entrambi intervengono, talora secondo progetti separati e approcci diversi.

P.I.P.P.I. quindi si propone di sperimentare modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per ogni famiglia (il Progetto Quadro) nel rispetto delle specifiche identità, individuando le forme specifiche della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi sociali territoriali.

Obiettivo ulteriore del Programma è sperimentare processi di riconoscimento reciproco e formare le competenze necessarie a lavorare insieme per arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la sua conclusione. Come definito dall' Avviso 1 PNRR, M5C2, 1.1.1 "Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" è previsto lo sviluppo di n. 3 implementazioni del *Programma P.I.P.P.I.*, ovvero le edizioni n. 11, n. 12 e n. 13. Ogni implementazione comporta la presa in carico di 10 nuclei familiari individuati dal Servizio sociale distrettuale.

**Fasi Operative del Programma P.I.P.P.I.**

**A. Pre-implementazione:**

1. individuazione e/o aggiornamento delle figure necessarie e costituzione/mantenimento dei gruppi di lavoro (Referente Territoriale, Gruppo Territoriale, Coach, Équipe Multidisciplinari);
2. analisi preliminare (Pre-assessment) e individuazione di n. 10 famiglie target per ogni implementazione (n. 30 famiglie totali);
3. costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento;

4. partecipazione alle attività formative previste.
- B. Implementazione
1. implementazione del programma con le famiglie target (Assessment);
  2. attivazione dei dispositivi;
  3. realizzazione e partecipazione ai tutoraggi.
- C. Post- implementazione
1. raccogliere la documentazione prodotta;
  2. effettuare la raccolta dei dati, il monitoraggio e la rendicontazione;
  3. effettuare l'analisi delle attività svolte;
  4. compilare il questionario finale di attività.

#### **Descrizione dei Dispositivi Attuativi del Programma P.I.P.P.I.**

Il programma, nell'ambito della co – progettazione, prevede la realizzazione di quattro dispositivi:

1. il servizio di Educativa Domiciliare è il dispositivo principale del Programma poiché accompagna attraverso la figura dell'Educatore professionale domiciliare il bambino e la sua famiglia nell'attuazione della microprogettazione nel contesto di vita quotidiano;
2. partenariato scuola-servizi-famiglie, con la conseguente possibilità di attivare nell'ambito scolastico percorsi di sensibilizzazione e attività ludico- didattiche a sostegno delle famiglie individuate come per esempio: laboratori teatrali e di espressività, visite guidate/organizzazioni di attività ad hoc a sostegno dei minori individuati, organizzazione e realizzazione di cineforum ecc.;
3. gruppi di confronto e sostegno ai bambini e genitori, ovvero realizzazione di un numero di incontri di gruppo condotti da psicologi rivolti alle famiglie destinatarie. La finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli;
4. vicinanza solidale, ovvero realizzazione di azioni di sensibilizzazione volte a creare e/o allargare la rete supportiva informale delle famiglie che aderiscono al Programma, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio, e di eventi di sensibilizzazione e di promozione del Programma rivolti alla cittadinanza (es. convegni, organizzazione di eventi culturali, interventi di animazione territoriale ecc.).

#### **Attività del Programma P.I.P.P.I in Co-progettazione**

L'Ente di Terzo Settore coinvolto nella co-progettazione opera in stretto raccordo con il Servizio sociale distrettuale, che ha il compito di individuare i nuclei familiari destinatari dei dispositivi, al fine di realizzare le seguenti attività:

1. Attivare n° 4 dispositivi previsti dal Programma:
    - l'educativa domiciliare
    - partenariato scuola-servizi-famiglie;
    - gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori
    - vicinanza solidale
  2. Organizzare e realizzare eventi di sensibilizzazione e di pubblicizzazione del Programma;
  3. Supportare la realizzazione degli interventi e la partecipazione alle EE.MM. in collaborazione con i Case manager. Le figure professionali richieste, orientativamente, sono: assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali e educatori, in rapporto al bisogno di ogni singola famiglia individuata.
  4. Effettuare la raccolta dati, l'archiviazione, il post-assessment e la rendicontazione per ogni implementazione del Programma.
-

Modello della domanda di partecipazione

Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Consorzio Sociale della Bassa Sabina  
Ambito territoriale sociale RI2  
Via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto - RI

**OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI2 DELLA LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INCLUSO NELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – CUP I45I22000040001 – CIG B2301B4015 –  
AVVISO PUBBLICO PROT. n. 1254 del 20 giugno 2024**

da compilare e sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200 da parte del legale rappresentante  
**Soggetto proponente**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore (ETS)

\_\_\_\_\_  
(denominazione dell'ETS per esteso)

Natura giuridica dell'ETS

\_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale

\_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

Posta elettronica \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di essere ammesso a partecipare alla istruttoria di coprogettazione in oggetto, nella seguente modalità (barrare la casella corrispondente):

**In forma singola**

**In qualità di ETS capofila** di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata \_\_\_\_\_, già formalmente costituita fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

--	--	--

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

- In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata \_\_\_\_\_, da costituirsi formalmente fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

**Nel caso di ATS non ancora costituita la presente domanda di partecipazione dovrà essere presentata da tutti gli ETS che formeranno l'ATS.**

**Nel caso di ATS già costituita le dichiarazioni rese si intendono riferite all'ETS capofila e a tutti i componenti.**

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- consapevole, altresì, che del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e ii., le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici,

**DICHIARA (barrare le caselle)**

- di essere un ETS (Ente del Terzo Settore) come descritto all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
  - di essere formalmente costituito in ATS denominata \_\_\_\_\_ o, in caso di ATS non ancora costituita,
  - di impegnarsi a costituirsi prima della eventuale sottoscrizione della convenzione alla conclusione della istruttoria di coprogettazione;
- di avere letto e compreso l'avviso pubblico in oggetto e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere iscritto al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso con i seguenti estremi \_\_\_\_\_;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- impegnarsi ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, necessarie per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui al presente avviso, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;

- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- di essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e segg. del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.36/2023), applicato per analogia e di non incorrere in qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- i propri estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta: \_\_\_\_\_;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso;
- di impegnarsi al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti e dichiarati ai fini della partecipazione alla presente manifestazione d'interesse, ai sensi del nuovo regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

#### **DICHIARA ALTRESI'**

- di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume economico complessivo di attività uguale o superiore alle risorse messe a disposizione da questa amministrazione procedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
- di aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2021, 2022, 2023) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura,

#### **ALLEGA A TAL FINE**

- Busta A.
  - a. Copia del documento di identità del rappresentante legale dichiarante;
  - b. copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
  - c. curriculum ETS;
  - d. composizione dell'équipe multidisciplinare proposta, compreso il ruolo di coordinamento, con allegati curricula vitae;
  - e. copia della certificazione di qualità, se posseduta;
  - f. in caso di ATS già costituita, copia conforme del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
  - g. dichiarazione di almeno un istituto bancario con la quale sia attestata l'affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata,
  - h. prospetto del volume economico complessivo prodotto negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023); in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
  - i. Elenco dei servizi, identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, svolti nell'ultimo triennio (2021-2023) con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali (anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti);
  - j. Ulteriore documentazione non compresa in questo elenco e ritenuta utile per la valutazione della candidatura;
- Busta B.
  - k. Proposta progettuale preliminare e piano finanziario articolato e comprensivo della compartecipazione/cofinanziamento dell'ETS.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma leggibile

\_\_\_\_\_